

Coronavirus, i contagiati in Lombardia salgono a 14. La Regione vieta attività di aggregazione in dieci Comuni del Lodigiano

Data: 21/02/2020

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/02/21/news/tre-contagiati-dal-coronavirus-nel-lodigiano-uno-a-codogno-due-sono-al-sacco-di-milano-1.38497778>

•

Sono diventati 14 i contagiati da coronavirus in Lombardia. Ai sei già identificati venerdì mattina, si sono aggiunti cinque operatori sanitari, infermieri e medici dell'ospedale di Codogno e tre pazienti. La notizia è stata data dall'assessore lombardo al Welfare, Giulio Gallera, che ha spiegato che Palazzo Lombardia «sta preparando un'ordinanza che vieta ogni attività di aggregazione in 10 comuni del Lodigiano». Per una settimana le persone resteranno a casa. I Comuni interessati sono Codogno, Casalpusterlengo, Maleo, Fombio, Somaglia, Castiglione d'Adda, Bertonico, Castelgerundo, Terranova dei Passerini.

Il primo paziente contagiato dal coronavirus è stato il 38enne ricoverato giovedì in prognosi riservata all'ospedale di Codogno (Lodi). Ha una insufficienza respiratoria e le sue condizioni sono ritenute molto gravi. L'uomo - che nelle settimane scorse sarebbe andato a cena con un collega tornato dalla Cina - si è presentato giovedì al Pronto soccorso di Codogno. Altri due sono la moglie incinta del 38enne, un'insegnante che al momento non lavora, e un uomo che si è presentato spontaneamente in ospedale con i sintomi della polmonite e che si sarebbe visto nei giorni scorsi con l'uomo ora ricoverato a Codogno.

Il contagio

Il collega che era rientrato dalla Cina - cioè il possibile "paziente zero" - è stato accompagnato al Sacco di Milano, dove si trova in isolamento.

Gli altri tre pazienti contagiati sono arrivati in ospedale spontaneamente, nella notte, con la polmonite. Erano considerati casi «fortemente sospetti» perché erano entrati in contatto con il 38enne risultato positivo al coronavirus. Il primo test ai tre ha dato esito positivo, ora si aspettano le conferme.

Città in isolamento

L'assessore al Welfare della Lombardia, Giulio Gallera, ha invitato venerdì mattina i cittadini di Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda e Codogno a «restare a casa» a scopo precauzionale. Codogno conta 15.900 abitanti, Casalpusterlengo 15.000 e 4.600 Castiglione d'Adda: sono in rosso nella mappa, in blu i paesi più vicini della

provincia di Pavia, Chignolo e Lambrinia e Pavia. Nel pomeriggio la decisione di preparare un'ordinanza per vietare ogni attività di aggregazione complessivamente in 10 Comuni del Lodigiano.

Il ministero della Salute ha ordinato «l'isolamento quarantenario obbligatorio per i contatti stretti con il 38enne risultato contagiato» e disposto «la sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato nelle aree a rischio negli ultimi 14 giorni, con obbligo di segnalazione da parte del soggetto interessato alle autorità sanitarie locali».

Un'ordinanza firmata dal vicesindaco di Casalpusterlengo, Piero Mussida, ha imposto la chiusura di scuole e nidi fino a martedì. La chiusura, si legge nell'ordinanza, è stata decisa «in considerazione che nella giornata del sabato sono aperte poche scuole e nelle giornate del 24 e 25 febbraio la maggior parte di esse sono chiuse per il Carnevale».

Altre due ordinanze del Comune di Casalpusterlengo prevedono la chiusura fino a martedì dei locali (come bar e ristoranti) e anche «la chiusura al pubblico con effetto immediato» degli uffici comunali. Preoccupati sì, soprattutto dopo la decisione di chiudere in via precauzionale bar e ristoranti, ma senza psicosi.

Le reazioni

Gli abitanti di Castiglione d'Adda e Codogno stanno reagendo con compostezza all'emergenza coronavirus. In mattinata, prima dell'ordinanza che ha disposto la chiusura dei locali pubblici, «la gente è entrata come sempre», spiega il titolare di un bar di Codogno nei pressi dell'abitazione della coppia positiva al virus. Nessuna corsa in farmacia ad acquistare le ormai famigerate mascherine, anche perché sono esaurite «almeno da metà gennaio», spiega una farmacista nel centro della cittadina.

[\[\[Video\] Coronavirus, la desolazione di Codogno: saracinesche abbassate e scuole chiuse\]\]](#)

Tra i commercianti di Codogno c'è chi ha accolto con stupore l'ordinanza di chiusura: «E adesso - si chiedono - che facciamo?».

Il premier Giuseppe Conte annuncia che è stata disposta una quarantena per tutti quelli che sono entrati in contatto con i contagiati, ma invita a «mantenere la calma». La linea di massima precauzione adottata dall'Italia sul coronavirus, assicura, «ci consente di scacciare via qualsiasi allarmismo sociale e qualsiasi panico».

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\] Coronavirus, il decalogo del virologo pavese: «Acqua e sapone meglio delle mascherine»\]\]](#)

In 250 sotto osservazione

«Abbiamo un numero cospicuo di persone su cui stiamo intervenendo, a oggi sono circa 250 le persone in isolamento». Lo ha spiegato venerdì mattina l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Lombardia.

Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha emanato un'ordinanza che prevede, secondo quanto riportato dall'Ansa, una quarantena obbligatoria per chi sia entrato in contatto stretto con un caso risultato positivo e dispone la sorveglianza attiva con «permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato in aree a rischio negli ultimi 14 giorni, con obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie locali».

[\[\[Video\) Coronavirus, ospedale di Codogno: "Hanno tutti la mascherina, non fanno più entrare"\]\]](#)

Cosa ha fatto nei giorni scorsi il 38enne contagiato

Il 38enne andato giovedì al pronto soccorso di Codogno, è ora ricoverato in prognosi riservata con insufficienza respiratoria e le sue condizioni sono ritenute molto gravi. Nei giorni scorsi il 38enne è andato a correre e poi al lavoro, ha giocato a pallone e ha preso parte a tre cene, secondo quanto ricostruito dai medici che da giovedì lo hanno in cura.

Il 38enne sabato scorso era sceso in campo con la sua squadra di calcio amatoriale, la Picchio Somaglia, contro la Amatori Sabbioni, allo stadio di Madignano, in provincia di Cremona. Lo conferma all'Ansa un responsabile della squadra dilettantistica. I compagni di squadra dell'uomo sono stati contattati dalle autorità sanitarie e sono tutti a casa.

[«Noi a Changshu, città fantasma dove si vive chiusi in casa»](#)

Il 38enne lavora per una multinazionale che ha una sede a Casalpusterlengo. I sanitari stanno cercando di ricostruire cosa abbia fatto e chi abbia incontrato in questi ultimi giorni la moglie, che sembrerebbe però aver avuto meno contatti del marito.

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Controlli negli aeroporti lombardi, Croce Rossa di Pavia in prima linea\]\]](#)

L'appello dell'assessore regionale

«La moglie del 38enne e l'altro uomo positivo al test del coronavirus sono residenti a Castiglione D'Adda - ha spiegato l'assessore al Welfare della Lombardia, Giulio Gallera, a RaiNews. - I due pazienti si trovano attualmente in stato di isolamento. Si invitano tutti i cittadini di Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo e Codogno, a scopo precauzionale, a rimanere a casa e ad evitare contatti sociali. Chi ha sintomi influenzali o problemi respiratori non deve andare al pronto soccorso, ma chiamare il numero 1500, i cui operatori valuteranno ogni situazione e attiveranno percorsi specifici per il trasporto nelle strutture sanitarie preposte oppure eseguirà i test necessari a domicilio. È attiva da giovedì sera una task force regionale che sta operando in stretto contatto con il ministero della Salute e con la Protezione civile. La maggior parte dei contatti delle persone risultate positive al Coronavirus è stata individuata e sottoposta agli accertamenti e alle misure necessarie. All'ospedale di Codogno, gli accessi al pronto soccorso e le attività programmate, a livello cautelativo, sono state interrotte».

Partite di calcio rinviate

La sezione lodigiana della Lnd (Lega nazionale dilettanti) ha sospeso d'ufficio tutti i campionati calcistici dalla Seconda Categoria alle giovanili. Stesso provvedimento è stato preso dalla federazione pallavolo e dal Csi che

hanno fermato le squadre, compresa la serie B maschile del CappuVolley Caseificio Croce. A Lodi annullate anche la campestre Csi di Capralba e la marcia podistica che si sarebbe dovuta tenere domenica a Orio Litta.

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Rinviate per il coronavirus 40 partite di calcio delle squadre lodigiane\]\]](#)

Annullate le feste di Carnevale nel Pavese

Per prevenire il rischio di possibili contagi sono state annullate le manifestazioni di Carnevale in sei paesi del Pavese: Albuzzano, Villanterio, Miradolo, Chignolo Po, Costa de Nobili, Santa Cristina.

Negativi tutti i test sui pazienti eseguiti al San Matteo

Al policlinico San Matteo di Pavia venerdì sono stati eseguiti test su alcuni dei pazienti a rischio contagio, ritenuti tali perché affetti da sintomi che potevano far pensare al coronavirus, ma tutte le analisi hanno dato esito negativo.

[\[\[gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Medici ed esperti sono d'accordo «Non bisogna creare allarmismi»\]\]](#)

I virologi: «Quarantena per chi torna dalla Cina»

«Chi torna dalla Cina deve stare in quarantena. Senza eccezioni». Lo ha scritto su Facebook l'immunologo Roberto Burioni commentando anche il caso del 38enne ricoverato a Codogno. «Spero che i politici lo capiscano perché le conseguenze di un errore sarebbero irreparabili», ha aggiunto.

I primi contagiati da coronavirus in Italia rappresentano «una situazione che si aspettava, successa già in diverse nazioni, perché è impossibile bloccare ogni arrivo di soggetti a rischio». A dirlo all'agenzia Agi è il virologo Fabrizio Pregliasco. Al momento «c'è la possibilità di piccoli focolai, ma ritengo che la nostra capacità di azione possa contenere il numero di casi a cinque o sei». Per Pregliasco «i casi potranno, sperabilmente, rimanere pochi, legati ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con la persona colpita».

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/02/21/news/tre-contagiati-dal-coronavirus-nel-lodigiano-uno-a-codogno-due-sono-al-sacco-di-milano-1.38497778>